MARTEDI'
28
AGOSTO
1945

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno I - 99 Una copia lire TRE

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 6; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 9; Necrologie fino a 30 mm L. 10, oltre L. 16. Compart. al tutto L. 30; Ricerche di persone L. 3; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 12. Economici tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Telef. 9.59

Direzione - Redazione - Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

Le dichiarazioni Parri alla stampa circa le condizioni di pace con l'Italia

ROMA, 27 agosto.

(Ansa). Parlando all'odierna conferenza stampa il Presidente del Consiglio dei Ministri prof. Ferruccio Parri a riguardo della notizia apparsa sui giornali circa le condizioni di pace con l'Italia si è così espresso: all'Italia si chiederebbero dei sacrifici territoriali gravi a titolo di riparazioni di danni.

Devo dire che questa notizia è in contraddizione con le disposizioni generali delle potenze alleate verso di noi come risultano dall'atteggiamento del Presidente degli Stati Uniti Truman verso l'Italia e dalle dichiarazioni recentemente fatte dal ministro britannico degli Esteri Bevin nella sua esposizione di politica estera.

Spero quindi vivamente che la notizia non corrisponda al vero.

Un'altra speranza anche devo esprimere ed è che le condizioni di pace o una nuova soddisfacente condizione internazionale dell'Italia vengano prima che il Governo italiano convochi le elezioni.

Ho già detto che sarebbe difficile al Governo italiano di convocare le elezioni per la Costituente se la situazione giuridica dell'Italia nel piano internazionale non fosse già definita. Non voglio lasciare passare l'occasione anzi desidero approfittare di essa per esprimere i sentimenti di riconoscenza del Governo italiano e del popolo italiano di cui intendiamo rappresentare i sentimenti genuini verso il Presidente Truman.

Dal Ministro Bevin ci è venuto un invito molto importante, invito che dobbiamo considerare con la dovuta attenzione ed è quello di sollecitare la convocazione della Costituente che deciderà del destino dello Stato italiano e della sua forma nuova.

Ci ha invitato a sollecitare la convocazione ed a farla possibilmente prima della fine di quest'anno. Ho ragione di credere che il pensiero dell'alleato americano non debba essere molto diverso e che ci sia quindi il generale desiderio che l'Italia definisca presto la sua condizioni raggiungendo una nuova condizione di equilibrio che possa essere la base di partenza del lavoro di ricostruzione politica ed economica.

La convocazione della Costituente per noi è soggetta a quattro condizioni: la prima l'ho già accennata quando ho detto che credo necessario che siano prima definite le condizioni della pace e dello statuto giuridico internazionale dell'Italia: la seconda è che sia compiuta la preparazione tecnica che come voi potrete capire è molto complessa. Il governo ha deciso di far votare tutti gli italiani comprese le donne di una certa età: si tratta di una massa di trenta milioni di elettori, una massa imponente. La compilazione delle liste è spesso difficile perchè in parecchi comuni ed in parecchie città anche grandi sono andati distrutti tutti gli archivi anagrafici.

E' una opera difficoltosa ed insieme grandiosa resa più difficile per le condizioni in cui si trova l'Italia per cui spesso diventa non agevole anche la soluzione di piccoli problemi come quelli dei voti e delle urne ecc. Come Ministro dell'Interno io faccio ogni sforzo perchè questa preparazione elettorale sia compiuta in termine piuttosto breve. Ritengo di poter arrivare con la macchina elettorale pronta prima della fine dell'anno.

La terza condizione è quella dell'ordine pubblico: che cioè vi siano condizioni tali di sicurezza pubblica da permettere le elezioni.

La quarta condizione è l'impegno pacifico dei partiti. Vo capito benissimo che quand'anche avessimo un ordine pubblico generale soddisfacente se non c'è l'impegno da parte dei gruppi politici per una lotta legale libera ed onesta sarebbe difficile fare le elezioni. Questa quarta condizione sarà necessario che sia realizzata in tempo utile.

In una situazione di fatto così complessa di difficoltà così varie ed anche imprevedibili è difficile poter stabilire una data in un mese piuttosto che in un altro.

Tengo a precisare che quanto ho detto rappresenta un pensiero mio personale e non quello del Governo appunto perchè come già vi ho detto, il Governo non ha risposto ancora all'invito di Bevin.

La fissazione del mese non ha molta importanza purchè naturalmente non si vada troppo in là. Quelli che più mi interessano pare sono due punti principali. Il primo è la volontà ferma e precisa di fare la Costituente e questo per il mio Governo e per me costituisce un impegno preciso e categorico; per me personalmente è un impegno d'onore; il secondo è che sia convocata al più presto possibile. Si farà appena si raggiungeranno le condizioni sufficienti perchè questa solenne consultazione si svolga nella più assoluta legalità e sia assolutamente incontrovertibile nel suo esito».

Circa l'eventualità di un progetto di riforma della polizia Ferruccio Parri ha detto essere cosa molto difficile rifare un nuovo organismo di polizia che sia soltanto e veramente tutore dell'ordine e della legge.

Prendiamo elementi nuovi nei carabinieri come nella polizia. Formiamo dei quadri giovani. Le scuole della polizia e dei carabinieri funzionano bene, qualcuna benissimo, e sono sicuro dell'orientamento democratico che si dà agli allievi della polizia come agli allievi carabinieri. Spero di riuscire a risolvere questi due miei compiti principali dell'interno: quello di garantire la neutralità assoluta verso i partiti.

Il Presidente rispondendo ad altra domanda à detto che i sei partiti del Governo dovranno venire ad un accordo sulle elezioni generali ed amministrative. Quanto alla precedenza delle une sulle altre, egli non può pronunciarsi perchè questo implica una decisione del Governo, decisione che non è stata ancora presa e che dipende molto dalla data in cui verranno fissate le elezioni.

La preparazione a Roma del materiale documentario

ROMA, 27 agosto.

Della raccolta e della elaborazione del materiale di studio per le conferenze internazionali si occupa al Ministero degli Esteri una commissione da tempo istituita e presieduta dall'ex sottosegretario generale il ministro Giuseppe Venesta e ne fanno parte Massimo Pilotti, Leopoldo Piccardi, Giuliano Cora, il prof. Gaetano Morelli e il dott. Guido Mattioli.

Nella imminenza della conferenza di Londra i lavori della commissione hanno ora per oggetto i problemi che saranno esaminati durante la conferenza stessa nei riguardi della pace con l'Italia. I lavori sono diretti — informa l'«Ansa» — alla preparazione di studi e di monografie relative ai singoli problemi che verranno trattati. Il complesso di questo materiale documentario è destinato a servire al Governo per l'opera che questo svolgerà nel corso delle trattative per la pace.

Le pretese jugoslave

sulla Venezia Giulia e Dalmazia secondo le dichiarazioni di un ministro di Tito

BELGRADO, 27 agosto.

(Tanjug) - Durante la sessione ordinaria odierna della Skupcina provvisoria il ministro delle informazioni del Governo jugoslavo, Sava Kossanovic, ha pronunciato un discorso sostenendo il diritto della Jugoslavia alla Venezia Giulia, Trieste, Istria, Fiume, Zara, le isole di Lagosta e Pelagosa e il litorale sloveno. Egli ha detto: «La conferenza della pace è prossima, sebbene ci siano delle divergenze fra noi su questioni di politica interna e su problemi interni del paese, siamo certamente tutti d'accordo per quanto riguarda la politica estera e la questione delle nostre frontiere.

Le aspirazioni di tutte le popolazioni jugoslave durante un secolo e mezzo espresse dalla Serbia durante la guerra precedente quando in una situazione cruciale essa non aderì al patto di Londra, sono state finalmente realizzate dalla lotta per la libertà nazionale intrapresa al comando del maresciallo Tito.

Durante il periodo di pace e più ancora attraverso le fasi più ardue della lotta si è dimostrato che la Jugoslavia non è una creazione artificiosa ma una necessità dei popoli e corrisponde a tutti i desideri ed a tutti gli sforzi di tutti i componenti la nazione jugoslava. E' stato provato nel modo più convincente che la Jugoslavia è una necessità storica. Il problema che si impone con maggiore urgenza è il destino di quella parte della Jugoslavia della Slovenia e della Croazia che la guerra precedente, come risultato delle condizioni createsi di debolezze e di errori, si venne a trovare sotto l'Italia; di quei fratelli che in questa guerra manifestando lo stesso desiderio da essi manifestato nel 1918 ne hanno concretato la massima espressione lottando insieme con l'esercito jugoslavo di liberazione nazionale per la unificazione.

Oggi che il principio dell'autodeterminazione dei popoli trionfa; oggi che questo principio sta alla base delle Nazioni Unite e che la supremazia di coloro che si ritenevano superiori è stata eliminata, in questo momento noi jugoslavi, serbi, croati, sloveni, macedoni, non possiamo credere che la volontà di un popolo che è politicamente maturo, che è civile e che anche con sacrificio e lotte sanguinose ha espresso la sua volontà per la unificazione e la sua integrità nazionale non sarà riconosciuta.

Il ministro Kossanovic ha quindi letto la seguente mozione: «La Skupcina nazionale provvisoria della Jugoslavia democratica federale chiede al governo di esercitare ogni sforzo nella prossima conferenza dei ministri degli Esteri a Londra, perchè sia riconosciuto il diritto della Jugoslavia a quelle regioni che alla conferenza della pace svoltasi dopo la prima guerra mondiale, contrariamente al principio dell'autodecisione dei popoli, furono incorporate all'Italia e che formano parte integrale della Jugoslavia per ragioni etniche geografiche ed economiche. Queste regioni sono il litorale sloveno, la Venezia Giulia, Trieste, l'Istria, Fiume, Zara e le isole di Lagosta e Pelagosa.

Dopo i grandi sforzi e gli enormi sacrifici sostenuti dalla Jugoslavia, sforzi e sacrifici che tanto hanno contribuito alla vittoria delle Nazioni Unite essa ben a ragione si aspetta di trovare comprensione piena da parte delle sue grandi alleate».

La mozione che portava le firme di Sretn Zujovic per il fronte nazionale e di Milangrol per il partito democratico, è stata approvata per acclamazione.

Importante discorso di De Gasperi

Elezioni amministrative e per la Costituente anche dal punto di vista degli Alleati

I rapporti dell'Italia con l'Unione Sovietica

ROMA, 27 agosto.

(Ansa). In un convegno intermandamentale della Democrazia Cristiana svoltosi a Frascati il ministro Alcide De Gasperi ha pronunciato oggi nella sua qualità di segretario politico un importante discorso sui problemi internazionali e interni. A Frascati erano convenuti i sottosegretari Marazza e Segni, il vice segretario politico avv. Piccioni, il vice segretario Mattarella, i membri della Direzione del partito e il Segretario provinciale di Roma. Erano pure presenti il vescovo ausiliario di Frascati mons. Budelacci e i dirigenti della sezione locale del partito.

Il ministro De Gasperi si è recato anzitutto in municipio dove il sindaco Barbante gli ha rivolto il saluto della popolazione formulando voti per l'opera del Governo diretta alla ricostruzione del paese. Rispondendo il ministro ha dichiarato che tale opera sarà tanto più feconda se sorretta dal consenso popolare.

Successivamente De Gasperi si è portato in piazza San Pietro dove era raccolta la fitta folla delle rappresentanze dei partiti socialista e comunista.

Vivamente applaudito il ministro De Gasperi ha affermato che in questo momento una sola politica sarebbe necessaria: quella della ricostruzione e della concordia per la ricostruzione.

A proposito della discussione che si svolge tra i partiti italiani circa la precedenza delle elezioni locali amministrative su quelle politiche dell'assemblea Costituente o viceversa egli ha rilevato che su tale argomento non vi è assoluta disparità di pareri nemmeno fra gli alleati. Il ministro Bevin ha parlato dell'opportunità di sollecitare le elezioni politiche senza menzogne. Il governo americano pur augurandosi non lontane le elezioni per la Costituente accentua l'opportunità di mettere in moto la macchina elettorale cominciando dal ristabilimento della democrazia nei comuni; questo suggerimentoo corrisponde allo stato della nostra preparazione tecnica nelle varie regioni dovendosi ricordare che la loro liberazione avvenne a grande distanza l'una dall'altra e che l'approntamento delle liste elettorali cominciò per l'Italia meridionale dal 30 gennaio 1945 per alcune provincie, il 20 maggio per le Marche, il 28 giugno per la Toscana, per l'alta Italia solo dal 15 luglio. In un numero notevolissimo di comuni le elezioni locali si potrebbero fare subito purchè i partiti si impegnino a rispettare la libertà del voto e il Governo abbia la forza di mantenere l'ordine.

In fondo i due suggerimenti non si contraddicono ma si completano ed un accordo dovrebbe concludersi tra i partiti italiani al governo nel senso che le elezioni politiche si facciano al più presto possibile e che frattanto si cominci con quelle municipali. Queste non ritardano ma preparano quelle della Costituente creando un'atmosfera di garà democratica ridando ai comuni dei rappresentanti elettivi cominciando la ricostruzione democratica proprio da quei comuni che in Italia furono alle origini della libertà politica.

Le rappresentanze comunali le radunanze di comuni potranno offrire un'ottima collaborazione per le riforme amministrative dell'assemblea Costituente.

Dunque per la Costituente la parola d'ordine «quanto prima tanto meglio» per le elezioni locali cominciare subito perchè i registri (le liste elettorali) sono pronti.

Secondo l'oratore molto influirà sulla massa elettorale anche lo sviluppo dei nostri rapporti internazionali. Un popolo che fosse condannato ad una pace umiliante e punitiva e che fosse abbandonato in una situazione economica senza uscita difficilmente arriverebbe a quel senso di responsabilità che è un supposto di libera democrazia e cadrebbe facilmente nelle suggestioni della violenza specie se possedesse ancora le armi già usate contro il nemico.

De Gasperi poi polemizzando contro un attacco del giornale «Bosnia» riprodotto dalla radio Belgrado ove egli è designato fra i vampiri italiani propugnatori dell'imperialismo romano, ha dichiarato che i democratici cristiani hanno condannato, come tutti gli antifascisti, l'aggressione fascista contro gli jugoslavi, che riconoscono i gravi torti del regime mussoliniano e che sono sempre pronti a discutere sulle basi dell'equità e della solidarietà internazionale. Invano come ministro degli esteri egli ha cercato ogni possibile contatto con l'attuale governo di Belgrado ed ha chiesto anche i buoni uffici della Russia. Gli italiani sarebbero felici se nella Venezia Giulia fosse possibile una linea che dividesse nettamente ed etnicamente italiani e slavi, ma poichè ciò non è possibile bisogna pur pensare ad accordi di compromesso che non lesionino gli interessi nazionali essenziali delle due parti e ne assicurino la cooperazione per un migliore avvenire.

Però noi non pensiamo ad una frontiera sbarramento ma ad un ponte sull'Adriatico fra la civiltà occidentale ed orientale. Noi non accettiamo il marxismo ma ciò non vuol dire che ci precludiamo dall'esaminare ed imparare quello che c'è di buono, di sano di progressivo nel regime russo e nelle sue istituzioni economico-sociali onde poterlo inserire nella nostra civiltà nazionale. Per questo salutiamo la ripresa dei contatti commerciali attraverso la ricostituzione dei consolati russi e favoriamo il popolo dei rapporti scientifico-culturali nell'istituto italo-russo. La Russia fu uno strumento formidabile della guerra di liberazione sotto la guida di un capo geniale e con immensi sacrifici dei suoi popoli; in pace potrà divenire, in Europa e nel mondo, un grande fattore di progresso.

Noi ci auguriamo che questo progresso si fondi sulla cooperazione delle grandi potenze e l'Italia sarà felice se potrà dare a tale progresso il contributo della propria millenaria civiltà e quello dell'onesto libero e dignitoso lavoro di 45 milioni di italiani.

Avviandosi alla conclusione De Gasperi dopo avere ricordato che la nostra civiltà è permeata di vita spirituale e di vita religiosa ha aggiunto che i democratici cristiani sono disposti a mettersi d'accordo con le altre correnti politiche per ogni riforma economica, per ogni rinnovamento sociale e politico, ma non sono disposti a permettere che la fede scompaia dalla coscienza del popolo italiano. E siccome la Costituente si occuperà non solo delle forme dello stato ma anche delle leggi fondamentali riguardanti la cultura, lo spirito, l'educazione e la scuola essi — ha terminato — difenderanno tale coscienza con ogni sforzo ed ogni sacrificio.

Finanziamento delle riparazioni e ricostruzioni di case per i senza-tetto

Molte disposizioni di legge di palpitante interesse per le nostre provincie rimangono tuttora ignote al gran pubblico per quel difetto di pubblicità delle leggi che costituisce uno dei più gravi inconvenienti dell'attuale situazione.

La stampa dovrebbe perciò assumersi questo compito di divulgazione.

Fra queste leggi, importantissima è il decreto L.L. 9 giugno 1945 n. 305, reso esecutivo in questa provincia il 9 luglio 1945 e che la grande maggioranza dei cittadini ignora pur riguardando un interesse immediato e indilazionabile: il ripristino dei fabbricati per il ricovero dei senzatetto.

Detto decreto accorda infatti speciali provvidenze per stimolare ed accelerare la riparazione o la ricostruzione degli edifici urbani o rustici danneggiati o distrutti dalla guerra ai fini del ricovero dei senzatetto. Specifichiamole:

1) Per i lavori di riparazione d'importo non superiore alle L. 300 mila, è previsto un contributo *diretto* da parte dello Stato fino alla metà della spesa (tenuto conto delle esigenze locali e della consistenza patrimoniale del danneggiato).

2) Per i lavori d'importo superiore alle 300 mila lire è previsto un contributo *indiretto* dello Stato in misura non superiore ad un terzo della spesa nel senso che lo Stato concorre nel pagamento delle annualità di ammortamento dei mutui contratti pel finanziamento dei lavori stessi, fino ad un terzo dell'ammontare del mutuo.

Questa forma può essere usata anche per lavori d'importo inferiore alle 300 mila lire qualora il proprietario, anzichè finanziare esso il lavoro per la metà che rimarrebbe a suo carico in base al n. 1, preferisca far ricorso al mutuo.

E' ovvio però che il proprietario il quale deve eseguire lavori per importi non superiori alle 300.000 lire ricorrerà a questa seconda forma qualora non sia in grado di antecipare nemmeno la metà della spesa, il che non gli conviene perchè si vedrà diminuito il contributo dello Stato da una metà ad un terzo.

3) Se poi al finanziamento dei lavori provveda integralmente il proprietario con mezzi propri, il concorso dello Stato di cui al n. 2 (cioè fino ad un terzo della spesa) avverrà direttamente in loro favore in sessanta semestralità al tasso stabilito per i mutui.

E' concesso infine *un premio* pari a un decimo della spesa qualora i lavori, qualunque sia la forma di finanziamento usata, siano ultimati entro il 31 ottobre 1945.

E mentre i contributi nella spesa verranno poi computati ai fini della liquidazione di *contributi definitivi* per danni di guerra, il premio invece resta integralmente a favore del proprietario.

Dalla qual disposizione si evince fin d'ora che, almeno per ora, il legislatore non contempla un risarcimento integrale dei danni di guerra, ma un *contributo*, cioè un risarcimento parziale.

Questa proposizione legislativa andrà secondo noi riveduta quando si potranno fare dei calcoli definitivi e sull'entità dei danni di guerra e sulle possibilità finanziarie ed economiche della Nazione. Certo si è che il risarcimento è fondato su un ovvio principio di moralità e di giustizia: il fenomeno guerra è un fenomeno che ha egualmente interessato e investito tutta la Nazione e tutta la Nazione deve perciò proporzionalmente subire le conseguenze di questo fatto, vale a dire in parole povere, i proprietari che non hanno subito danni devono concorrere nel risarcimento a favore dei proprietari che li hanno subiti, perchè non è giusto che un fenomeno simile gravi soltanto su chi accidentalmente è stato vittima della guerra. Il problema del risarcimento è quindi, in fondo, un problema di redistribuzione della ricchezza ed è alla luce di questo concetto, indipendentemente da ogni possibilità di conseguire delle riparazioni nel campo internazionale (possibilità che non va trascurata, ma sulla quale non bisogna illudersi, in quanto le riparazioni si esigeranno stavolta non mediante trasferimenti di moneta — che costituirono la colossale turlupinatura dell'altra guerra — ma in natura, mediante prelievo di beni, merci e materie prime da parte dei vincitori direttamente dal suolo occupato della Germania, e importante sarà che noi concludiamo la pace per conseguire quel titolo di «Nazione Unita» che ci consentirà poi di chiedere di partecipare alle trattative di pace colla Germania), è, diciamo, alla luce di questo concetto di equa distribuzione su tutta la Nazione delle conseguenze dannose della guerra subite da una parte soltanto di essa, che dovrà essere impostata e riveduta la proposizione contenuta nel decreto in esame (art. 65).

Ritornando al nostro modesto e limitato, ma attuale, proposito di illustrazione del Decreto 9 giugno 1945 diremo quali sono le modalità di concessione del contributo statale e quali le operazioni che ce ne consentono l'immediato utilizzo.

Per fortuna si è creato un sistema decentrato indispensabile a quelle esigenze di immediatezza che il problema comporta.

E' istituito, infatti, un Comitato comunale per le riparazioni edilizie presieduto dal Sindaco. Le domande di contributo *diretto (per lavori fino a 300.000 lire)* corredate:

1) del progetto e — pei lavori di importo limitato — soltanto del computo metrico — stima dei lavori con indicazione dei materiali e dei mezzi di cui si dispone;

2) di un atto dimostrativo della proprietà,

sono presentate al Genio Civile, tramite il suddetto Comitato comunale.

Per i lavori di riparazione che non importino una spesa eccedente le L. 100 mila, sulla concessione e sulla misura del contributo decide il Comitato comunale (che trasmette poi gli atti al Genio Civile per l'impegno di spesa a carico dello Stato per la somministrazione dei fondi relativi al Sindaco); per i lavori d'importo superiore decide il Genio Civile su proposta del Comitato.

Il pagamento dei contributi viene effettuato dal Sindaco, in unica soluzione *dopo l'ultimazione dei lavori*, per i lavori d'importo non eccedente le 100.000 lire e dal Genio Civile per lavori d'importo sino a 300.000 lire.

Si tenga presente che, in relazione a questi *contributi diretti, le Casse di Risparmio sono autorizzate a concedere ai proprietari dei fabbricati da riparare finanziamenti provvisori antecipati contro cessione del contributo dello Stato.*

Per i contributi *indiretti* invece, che avvengono, come si è detto, mediante concorso da parte dello Stato sino alla concorrenza di un terzo nell'ammontare dei mutui ipotecari, che sono la forma di finanziamento obbligatoria (obbligatoria beninteso per chi deve o vuol far ricorso al credito) per lavori d'importo superiore alle 300 mila lire e facoltativa per lavori d'importo fino a 300 mila lire, la domanda viene presentata al Genio Civile (tramite sempre il Comitato comunale) il quale provvede d'ufficio a trasmetterla all'Istituto di Credito fondiario od edilizio indicato dal richiedente o ad uno degli altri Istituti autorizzati (che sono le Casse di Risparmio per mutui lavori che non superino le L. 500.000).

I mutui vengono erogati ratealmente durante il corso dei lavori in base agli stati d'avanzamento, o in unica soluzione dopo l'ultimazione dei lavori stessi, sono ammortizzabili in un periodo massimo di 40 anni, godono di un tasso (interesse del 4% o 5%) e di un trattamento fiscale di favore.

E' augurabile perciò che tutti i cittadini proprietari di fabbricati sinistrati si mettano immediatamente all'opera, in modo da usufruire anche del *premio* (un decimo della spesa) che è accordato qualora essi compiano i lavori entro il 31 ottobre 1945.

Dopo queste disposizioni, essi non avranno la scusante di non disporre di mezzi finanziari, perchè il finanziamento è assicurato, basta la buona volontà.... ed i materiali, aggiungerà giustamente qualcuno. Ma su questo tema cediamo la parola ai tecnici.

Certo che la legge dopo aver assicurato ai privati i mezzi finanziari, non intende lasciare in loro balia la riparazione e la ricostruzione, chè dove l'iniziativa privata manchi, il Genio Civile può intervenire per eseguire i lavori a spese del proprietario sul quale poi si rivarrà limitatamente ai due terzi dell'importo dei lavori.

Le facilitazioni e i vantaggi tutti di cui al decreto possono essere estesi, con decreto del Ministro dei LL. PP., anche alle ricostruzioni e alle nuove costruzioni nei luoghi dove le riparazioni non sono sufficienti a dare ricovero ai senzatetto, ribadendo così le finalità della legge, che sono di risolvere questo problema gravissimo ed immediato, prescindendo per il momento dalla risoluzione del problema dei danni di guerra, che in questa legge è abbinato e toccato solo per incidenza e non poteva certo essere adeguatamente risolto.

Per ora a Udine la legge vale solo per le riparazioni. E' compito delle Autorità competenti provocare il decreto ministeriale che la estenda anche alle ricostruzioni o nuove costruzioni in relazione alle finalità della legge.

U. Zanfagnini

Una potente flotta alleata navigava ier mattina verso le acque di Tokio

La conferenza per la resa ha avuto inizio a Rangoon

LONDRA, 27 agosto.

(Reuter) - *Un telegramma da Guam informa che l'ammiraglio Chester Nimitz annuncia che la resa giapponese sarà firmata il 2 settembre a bordo della corazzata «Missouri». La flotta americana partecipante alla occupazione della Guinea di Tokio comprenderà 12 corazzate, 17 portaerei, 20 incrociatori, 101 cacciatorpediniere e 24 cacciatorpediniere di scorta.*

Trecentottantatrè unità della vittoriosa flotta alleata hanno fatto ieri mattina il loro ingresso trionfale nelle acque metropolitane e nei porti, mentre 1300 apparecchi, di base su portaerei, solcavano il cielo per evitare attacchi improvvisi di aerei suicidi nemici tenendosi pronti ad ogni eventualità.

La gigantesca flotta, la più grande in tonnellaggio e in potenza di fuoco che abbia mai solcato gli oceani, punta su Tokio agli ordini dell'ammiraglio Halsey, che si trova a bordo della corazzata «Missouri» sulla quale verrà firmata il 2 settembre la resa giapponese.

Il corrispondente di una compagnia radiofonica americana informa che la nave ammiraglia dell'ammiraglio William Halsey è entrata nella baia di Sagami a sud di Tokio alle 3.34 di stamane, ora italiana.

A bandiere spiegate nella baia di Sagami

La flotta americana e le navi da guerra britanniche agli ordini dell'ammiraglio Halsey si sono dirette in pieno giorno a bandiere spiegate nella baia dove dovevano ancorarsi. Le ancore sono state gettate alle 13.30 (ora giapponese corrispondente alle 6.30 italiane). Ha avuto inizio così in una giornata radiosa di sole il primo atto della occupazione del Giappone da parte alleata. Navi alleate erano guidate da piloti giapponesi incontratisi con la nave ammiraglio «Missouri» a 20 miglia dalla costa dove erano giunti a bordo del cacciatorpediniere giapponese di scorta «Hatjzukura».

Un successivo telegramma da bordo del «Duke of York» informa che la flotta alleata naviga stamattina verso le acque di Tokio.

Non sono ancora stati resi noti i piani per la occupazione della città ma è da ritenere che a causa dei danni gravi subiti dai bombardamenti gli alloggi saranno insufficienti per ospitare le truppe.

Radio New York, riportando l'annuncio dato dal Quartiere Generale di MacArthur a Okinawa, dice che forse per qualche tempo la capitale giapponese non potrà essere occupata.

Per l'occupazione totale del Giappone occorrerà probabilmente diverso tempo. Un telegramma giunto da Okinawa dice che dovranno venir sbarcati circa 50 mila uomini appartenenti alle forze americane e aggiunge che per attuare i piani di occupazione potranno essere necessari circa cinque mesi.

La radio americana citata da radio Monte Ceneri ha dato notizia che unità della flotta britannica sarebbero in rotta verso Singapore attraverso lo stretto di Malacca.

La stessa radio Monte Ceneri intercettata dall'«Ansa» apprende a proposito dell'annuncio che truppe americane sbarcheranno nella Corea che le forze statunitensi controlleranno la parte meridionale della penisola a sud del 38° grado di latitudine nord. I russi invece controlleranno la parte settentrionale della Corea.

Da bordo di una nave il corrispondente speciale della «Reuter» telegrafa che le prime navi alleate entreranno domani nella baia di Tokio se le notizie circa lo spazzamento delle mine saranno soddisfacenti. Seguiranno mercoledì le navi da guerra di grosso tonnellaggio e alle ore 23,15 — ora italiana — del giorno stesso avranno luogo gli sbarchi per rendere inoffensive le batterie della base navale di Yokosuka.

Gli americani a Shangai

Si apprende da New York che il corrispondente della «Columbia», Broadcasting System, da Manilla, informa che reparti avanzati americani sono giunti a Shangai.

Il comunicato sovietico di questa sera reca: «Nella giornata del 26 agosto le nostre truppe in Estremo Oriente hanno proseguito la loro avanzata. Truppe del primo fronte dell'Estremo Oriente hanno occupato la città di Rutaka nella parte meridionale dell'isola di Sakhalin. Truppe del secondo fronte dell'Estremo Oriente hanno occupato tre isole del gruppo delle Curili a sud della penisola del Kamchatka.

Nella giornata del 25 oltre 35.000 fra ufficiali e soldati giapponesi, compresi sei generali, si sono arresi alle nostre truppe. La resa di reparti e formazioni nemiche continua».

Da Chung King la «Reuter» apprende che il sottocapo di Stato Maggiore del generalissimo Chiang Kai Shek, gen. Len Hing, insieme con sei ufficiali, è partito in aereo alla volta di Nanchino per stabilirvi il Quartier Generale avanzato. Il gen. Okamura, comandante delle forze giapponesi in Cina, ha assicurato loro protezione ed aiuto.

Dieci delegati vengono inviati dal ministero delle Comunicazioni cinese a rilevare le comunicazioni di Shanghai e Nanchino.

Ha avuto inizio ieri a Rangoon la conferenza per la resa. Gli interessi della Cina, dell'Australia, dell'Olanda e della Francia sono rappresentati dai rispettivi capi delle missioni militari presso il comando dell'Asia sud-orientale. Un portavoce militare ha dichiarato che sarà discussa la questione della sostituzione del brutale comandante giapponese di Singapore gen. Itagaki. Mentre sono in corso questi negoziati gli accordi intervenuti non diverranno effettivi finchè l'alto comando giapponese a Tokio non si sarà arreso ufficialmente al gen. MacArthur.

Un primo colloquio fra Browning e Numata

Il capo di Stato Maggiore dell'ammiraglio Mounbatten, ten. gen. Browning, ha avuto un primo colloquio col gen. Takazo Numata, capo di Stato Maggiore delle armate giapponesi del sud e con gli altri emissari giapponesi che sono giunti oggi a Rangoon. A quanto s'apprende, nella riunione di oggi sono stati discussi i seguenti problemi: 1) sorveglianza aerea diurna e notturna sul territorio occupato dai giapponesi; 2) operazioni di rastrellamento delle mine in mare da permettere alle navi alleate di entrare nei porti giapponesi; 3) movimenti delle navi britanniche nelle acque giapponesi; 4) invio di materiale sanitario e medici ai prigionieri di guerra alleati.

Gli emissari giapponesi — telegrafa il corrispondente speciale della «Reuter» al seguito della flotta dell'ammiraglio Halsey — stanno sottoponendo agli ufficiali alleati le carte di navigazione indicanti l'esatta ubicazione dei campi di mine che sbarrano l'accesso alla capitale e ricevono le esatte istruzioni cui attenersi quando la flotta entrerà nella baia di Tokio.

Centododici navi alleate resteranno nella baia di Sagami mentre circa 38 navi entreranno nella baia di Tokio agli ordini dell'ammiraglio Oscar C. Bagdar, comandante della terza flotta di occupazione che sarà a bordo dell'incrociatore americano «San Diego».

Indi alle prime ore di martedì forze da sbarco scenderanno a terra per occupare la base giapponese di Yokosuka. Circa 10.000 marinai americani e 2500 fucilieri di marina britannici prenderanno parte all'operazione che comprenderà anche la presa di possesso di tutte le navi giapponesi nel porto e il disarmo dei cannoni pesanti e degli impianti militari nella base navale e nell'aeroporto stessi.

La «Domei» ha annunciato che il Gabinetto si riunirà oggi «alla vigilia di una sessione straordinaria della dieta. L'agenzia aveva precedentemente comunicato che l'apertura della dieta era stata rimandata al 4 settembre dato il ritardo nella firma della resa».

Dichiarazioni alleate

sul Governo militare della Venezia Giulia

TRIESTE, 27 agosto

(Ansa) «Il Governo militare alleato della Venezia Giulia — come ogni governo militare non può essere considerato nè in teoria nè in pratica mome un governo democratico — ma esso può e deve essere considerato come base potenziale per l'istituzione di una forma di governo democratico nella zona», così ha dichiarato in una riunione dei rappresentanti della stampa estera e locale l'ufficiale superiore per gli affari civili dell'A. M. G. Bowman, illustrando il recente decreto sull'amministrazione civile della Venezia Giulia.

L'intera amministrazione civile riproduce sostanzialmente quella italiana con un sindaco, un consigliere comunale, un prefetto ed una giunta provinciale; con la sola differenza che le amministrazioni provinciali, prefettura e rettorato, sono riunite in un unico organismo. La terminologia è stata invece mutata radicalmente: il sindaco si chiamerà «presidente del comune» e il prefetto preside si chiamerà «presidente di regione».

E' stato poi illustrato ampiamente il metodo che sarà seguito alla nomina dei presidenti dei membri e dei consiglieri; allo scopo i commissari militari di zona stanno consultandosi i rappresentanti del C. L. N. e dei vari partiti politici cui sono state chieste segnalazioni di nomi, i consiglieri verranno nominati direttamente dai commissari.

I presidenti ed i vicepresidenti invece dall'ufficiale superiore per gli affari civili. Criteri analoghi verranno seguiti per le nomine delle amministrazioni comunali delle zone di Trieste, Gorizia e Pola. Nella costituzione dei vari consiglieri di zona e locali, si terrà quanto più possibile conto dell'importanza dei vari gruppi etnici politici ed economici; così è probabile che nella zona di Gorizia vi saranno dei consigli comunali completamente sloveni come in altre zone ve ne saranno di completamente italiani o croati.

Interrogato perchè il progetto alleato non preveda elezioni, il colonnello Bowman ha detto che vi si oppongono principi di diritto internazionale per i quali è dubbio se un governo militare possa indire elezioni e mantenere contemporaneamente la responsabilità per lo svolgimento degli affari in una zona in cui esercita il controllo, ma che comunque la possibilità non è stata affatto esclusa.

Interrogato se non sarebbe stato opportuno anzichè procedere alla costituzione di nuovi organi, potenziare ed integrare quelli già esistenti istituiti durante l'occupazione jugoslava il col. Bowman ha risposto che essi non sembrano al governo militare alleato pienamente rappresentativi nè che si riteneva necessario mantenerli in vita in base al diritto internazionale. I cultori del diritto internazionale avrebbero potuto se mai pronunciarsi a favore delle istituzioni italiane in vigore in queste terre da 25 anni.

«Ma ciò non ostante — ha concluso il col Bowman — noi stiamo tentando di realizzare una forma di controllo o di governo che eviti per quanto possibile parecchie caratteristiche della forma di governo italiano.

Il Partito comunista giuliano ha fatto pervenire pertanto al governo militare alleato una lunga dichiarazione in cui manifesta la sua determinazione di non partecipare all'amministrazione civile disposta dagli alleati».

Il Prestito per la ricostruzione

5 miliardi sarebbero stati sottoscritti in Emilia

BOLOGNA, 27 agosto.

(Ansa) - Secondo notizia ufficiosa, nell'Emilia sono stati sottoscritti 5 miliardi di lire al nuovo Prestito, di cui due miliardi sono stati sottoscritti nella provincia di Bologna.

Precisazioni circa la corrispondenza con la Venezia Giulia

ROMA, 27 agosto.

(Ansa) - Il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, informa che le corrispondenze per le provincie della Venezia Giulia e di Zara, possono avere anche carattere commerciale e finanziario, le lettere possono raggiungere il peso di un chilogrammo.

Per le provincie possono essere inoltre impostati pacchi di carte manoscritte fino al peso di un chilogrammo, espressi e corrispondenze con assegni o con ricevute di pagamenti

La notizia dell'arresto di Roatta è priva di fondamento

FIRENZE, 27 agosto.

(Ansa) - Alcuni giornali hanno dato l'annuncio dell'arresto del gen. Roatta che sarebbe avvenuto in questi ultimi giorni, in località Carrosano.

La notizia, che è destituita di fondamento, pare sia nata dal fatto che la polizia ha fermato un individuo diretto a Genova carico di sigarette da vendere sul mercato nero che si chiamava Mario Roatta

Due balene avvistate

nelle acque della Liguria

PIETRALIGURE, 27 agosto

(Ansa) - Un insolito spettacolo è stato veduto a Pietraligure da alcuni pescatori. Verso le ore 13 due grosse balene sono transitate in questo specchio d'acqua a circa 2 chilometri e mezzo dalla riva. L'equipaggio di una imbarcazione peschereccia, che si trovava in mare, ha visto passare i due grandi cetacei a circa 25 metri di distanza.

La Francia ha ridotto la tassa

sulla carta d'identità per gli stranieri

PARIGI, 27 agosto.

(Reuter) Il Governo francese allo scopo di incoraggiare i lavoratori stranieri a stabilirsi in Francia ha ridotto la tassa sulla carta d'identità per gli stranieri. Gli stranieri che lavorano in Francia, secondo il decreto pubblicato oggi, saranno provvisti di una carta d'identità valevole per tre anni. Essi pagheranno una tassa annua di 100 franchi o 400 franchi se guadagnano più di centoventimila franchi.

Si è formato in esilio

il governo repubblicano spagnolo

CITTA del MESSICO, 27 agosto

(Reuter) E' stata annunciata oggi l'avvenuta formazione del governo repubblicano spagnolo in esilio sotto la presidenza di Giral che era a capo del Gabinetto spagnolo all'inizio della guerra civile nel 1936.

Ioan Negrin e Alvarez del Vayo rispettivamente ultimo Primo Ministro ed ultimo ministro degli Esteri della Spagna repubblicana non fanno parte del nuovo governo. Anche i comunisti non sono rappresentati.

La distribuzione dei portafogli nel nuovo Gabinetto non è stata ancora annunciata.

Gli ex ministri repubblicani Indalecio Prietoo ed il socialista Fernando de Los Rios sono ministri nel nuovo Governo.

A Berlino regna la delinquenza

BERLINO, 27 agosto.

(Reuter) Uno dei principali problemi che gli alleati si trovano a dover affrontare a Berlino è la delinquenza. Nel mese scorso sono stati commessi 123 omicidi di cui molti ai danni di poliziotti tedeschi e 598 furti. Sono inoltre state arrestate 5.500 persone dedite al mercato nero principalmente di sigarette provenienti dalle truppe alleate. Vi sono stati 995 suicidi.

De Gaulle a New York

I colloqui con il Presidente Truman hanno rivelato una «fondamentale armonia» fra gli obiettivi post-bellici dei due Paesi

NEW YORK, 27 agosto.

(Reuter). Il gen. De Gaulle è giunto a New York.

In una dichiarazione al termine dei colloqui, il Presidente Truman e il gen. De Gaulle affermano che esiste una «fondamentale armonia» fra gli obiettivi postbellici francesi e quelli americani e si dicono pronti ad adoperarsi per raggiungere una «cooperazione anche più stretta fra i due Paesi».

L'incontro tra il gen. De Gaulle e il Presidente degli Stati Uniti è stato caratterizzato da un importante scambio di vedute. Le conversazioni hanno toccato argomenti diversi fra i quali quelli di interesse per i due Governi. In seguito alla seconda conversazione fra il Presidente Truman e il gen. De Gaulle e dietro loro richiesta il ministro degli Esteri americano Byrnes e il ministro degli Esteri francese Bidault hanno avuto un'ampia e franca discussione sulle questioni di carattere politico ed economico che più interessano i due Paesi. In seguito a tali discussioni i due capi di Stato e i loro ministri degli Esteri hanno riconosciuto pienamente nel corso di un incontro successivo la fondamentale armonia esistente fra gli obiettivi francesi ed americani per il dopoguerra e si sono dichiarati pronti ad agire stabilendo una cooperazione anche più stretta fra i due Paesi.

Il gen. De Gaulle si è recato ieri a Hyde Park per visitare la tomba di Roosevelt. Egli era accompagnato dal ministro degli Esteri Bidault. Si è poi incontrato con la signora Eleonora Roosevelt, vedova del defunto Presidente.

Prima di tornare in Francia dopo una visita a Chicago mercoledì prossimo il generale si recherà in visita a Ottawa.

Quisling sottoposto di nuovo

ad esame psichiatrico

OSLO, 27 agosto.

(Reuter). Nella giornata di sabato e di domenica Quisling è stato sottoposto ad esame radioscopico per accertare se egli soffre qualche male tale da aver potuto alterare il suo equilibrio mentale.

Sebbene i dottori e gli psichiatri asseriscano di aver già visitato Quisling la volta scorsa pure si è pensato che egli possa soffrire di qualche male atto a spiegare l'immensa differenza che si riscontra fra quello che secondo le descrizioni di testimoni era il suo carattere durante la gioventù e nei primi anni della sua vita politica e le sue successive azioni e dichiarazioni.

Secondo le ultime informazioni il processo di Quisling non sarà ripreso prima di mercoledì date le cattive condizioni fisiche dell'imputato.

Una nuova stazione Radio

in funzione a Pola

POLA, 27 agosto.

(Ansa) - Il servizio d'Informazioni Alleato, ha aperto una nuova stazione radio a Pola, la quale trasmette, oltre ai programmi musicali, notizie da tutto il mondo in lingua italiana e croata.

PORDENONE

Il Congresso Diocesano della Gioventù Cattolica

Il Vescovo, il Prefetto e le autorità alle manifestazioni -- Oltre ottomila congressisti

Domenica scorsa si è svolto nella nostra città l'annunciato Congresso Diocesano della Gioventù Cattolica, il primo del dopoguerra tra noi, ed al quale hanno partecipato oltre ottomila giovani di A. C. che sono affluiti a Pordenone nelle primissime ore del mattino, provenienti da tutte le centosettanta parrocchie della diocesi concordiese che si estende nella pianura e nelle Prealpi tra il Livenza ed il Tagliamento fino al mare. Per la circostanza, i parroci della città avevano rivolto un vibrante appello alla popolazione perchè si affiancasse nelle manifestazioni della giornata ai giovani cattolici, ricordando il generoso contributo da essi dato nella lotta per la liberazione e come ora si apprestino a collaborare alla ricostruzione della Patria sotto la guida del Vescovo il quale, durante il duro periodo della dominazione nazifascista, fu sull'esempio degli antichi Pastori della Chiesa, intrepido «defensores civitatis».

Nella giornata illuminata da un bel sole, dopo tante alternative di pioggia e di annuvolamenti, piazza del Duomo, il piazzale delle Grazie, il Collegio Don Bosco — luoghi principali delle manifestazioni — sono apparsi festosamente adorni di verde, di arazzi, di pennoni tricolori. Sul portale del maggior tempio pordenonese, dove l'arte del Pilacorte rifulge in tutto il suo splendore, una grande scritta recava l'epigrafe dettata da mons. Muccin, che tra l'altro ricordava come i giovani cattolici concordiesi rivolgessero l'osanna a Gesù implorando «l'era novella della giustizia e della pace — anelito profondo dei popoli — cui il messaggio evangelico da due millenni — proclama inviolabili franchigie — l'uguaglianza e la libertà».

La Messa del Vescovo

Alle ore 8, l'arrivo dei congressisti era quasi compiuto. Il suggestivo piazzale della Madonna delle Grazie, dominato sullo sfondo dalle leggiadre linee del romanico santuario e dove il sole filtrava riposante tra la profumata ombra dei tigli, era gremitissimo di gioventù; si calcolano ad oltre ottomila i partecipanti. Sull'alto della gradinata, sotto il portale, era stato eretto l'altare, ai cui lati garriva la policroma massa dei vessilli I primi reparti dei ricostituiti esploratori cattolici ed i paggetti nelle caratteristiche uniforme secentesche, schierati lungo la gradinata, gli universitari in berretto goliardico presso l'altare davano una nota di colore e di mobilità, mentre dalla grande massa giovanile cui si era unita una folla di cittadini salivano i canti accompagnati dalle bande musicali dell'Oratorio Don Bosco, diretta dal maestro Peller, e dall'Associazione di San Vito al Tagliamento, ambedue formate da ragazzi.

Il Vescovo al suo giungere è stato ricevuto dall'Arciprete del Duomo, mons. Muccin, dal Sindaco ing. Asquini, dal dr. Valussi presidente del C.L.N., dall'ing. comm. Girolami e dall'avv. Asquini membri della Deputazione Provinciale, dal cav. Querin presidente diocesano degli Uomini di A. C., da membri del clero e dai dirigenti diocesani dell'A. C. giovanile Il Presule ha celebrato la Messa che è stata accompagnata da canti e da musiche, mentre numerosi sacerdoti distribuivano la Comunione alla massa degli intervenuti. Al Vangelo il Presule ha pronunciato un vibrante discorso, esprimendo tutta la sua letizia e il buon auspicio che la giornata s'iniziasse presso il Santuario della Vergine e raccomandando ai giovani la vita cristiana e l'apostolato per la ricostruzione della Società. Al termine è stato cantato a voce di popolo l'inno del Congresso.

L'assemblea al «Verdi»

Dopo una breve sosta, verso le 10, sul viale delle Grazie si è formato il corteo: in testa, preceduti la vigili urbani: i paggetti, la banda dell'Oratorio Don Bosco, il labaro diocesano. Seguivano i reparti degli Esploratori, gli universitari e con la banda di San Vito, i congressisti, raggruppati per forania, ciascuna delle quali aveva in testa il gruppo delle bandiere Passando tra due ali di folla, tra canti e musiche, il corteo ha proseguito per piazza del Duomo, passando accanto al palazzo del Comune dal cui poggiolo sventolava con il vessillo della Patria anche il gonfalone bianco - rosso della città, e per Corso Vittorio Emanuele II, piazza Cavour e piazzale XX Settembre, ha raggiunto il teatro Verdi.

Un apposito servizio d'ordine ha permesso a tutti i partecipanti di affluire ai posti in precedenza fissati, ma in breve il pur vastissimo teatro è stato così gremito, che molti hanno dovuto giocoforza rimanere all'esterno. In palcoscenico, il cui sfondo era dominato dalla massa dei vessilli, si sono schierati esploratori, universitari e paggetti. I palchi di prim'ordine hanno accolto lo stuolo degli invitati: autorità, le presidenze diocesane delle Associazioni maschili e femminili di A. C., delle Conferenze d S. Vincenzo, membri del clero ed altre distinte persone. Le due bande musicali, in platea e nella galleria, accompagnavano i canti dei congressisti.

Verso le 11 sono giunti il Vescovo S. E. mons. D'Alessi, ed il Prefetto Commissario della Provincia di Udine, avv. Candolini, i quali sono stati ricevuti dal Sindaco ing. Aspini, che era con i pro sindaci ingegnere Garlato e sig. Mario Carli, il presidente del C.L.N. dottor Valussi, l'arciprete del Duomo mon signor Muccin, il delegato vescovile per l'A C., il comm. ing. Girolami e il cav. Querin della Consulta Diocesana, don Giacinto, segretario generale dell'A. C diocesana, mons. Carrara del Capitolo Concordiese, i presidenti uscente ed entrante della Gioventù di A. C. diocesana, partiota Piero Biasin (Leonida) e universitario Ernesto Raffin, il sig. Arnaldo Armani del Consiglio Nazionale della Gioventù di A. C., il vice assistente diocesano don Pasianotto, l'ing. Zuletti, il dott don Mauro, direttore diocesano degli esploratori ed altre personalità le quali hanno fatto poi corona in palcoscenico alle due alte autorità.

L'ing. Girolami, a nome dell'A.C. diocesana, ha rivolto un fervido saluto al Vescovo ed al Prefetto e additando lo stupendo spettacolo che offriva l'assemblea, ha esaltato la figura del Pontefice Pio XII e ricordato il glorioso sacrificio dei numerosi soci della Gioventù Cattolica caduti nella lotta per la liberazione e dei molti altri che in quella stessa circostanza hanno dato il loro contributo di sangue, di sacrifici, di sofferenze nei tristi campi d'internamento per la cacciata dell'invasore tedesco, suscitando una viva ovazione.

Lo ha seguito il Sindaco, ing. Asquini, il quale ha recato agli ospiti il benvenuto di Pordenone lieta del riconoscimento che anche nel campo della fede le è stato dato col prescegliera come sede del Congresso, ed ha ricordato l'importanza che i principi cristiani hanno nella vita sociale e morale ,ora più che mai indispensabili per la rinascita civile della Patria

Le parole del primo cittadino sono state pure vivamente applaudite.

Il Presidente Diocesano, patriota Piero Biasin della «Osoppo» ha letto la relazione rispecchiante la attività religiosa, morale e patriottica svolta dalla gioventù cattolica concordiese nell'ultimo quadriennio e nel congedarsi dai fratelli di fede li ha esortati alla operosità, alla generosità ed al sacrificio perchè anche nei futuri compiti siano vessilliferi di vera giustizia nel campo sociale insegnando ai fratelli che la salvezza è sola nel Vangelo. Ha concluso con l'augurio di tempi migliori nei quali aleggi sovrana la pace di Cristo nel regno di Cristo. L'assemblea ha tributato al presidente uscente una calda manifestazione di simpatia.

Dopo la proclamazione del nuovo Consiglio Diocesano che era stato eletto in precedenza dai Presidenti di Associazione, fatta dall'Assistente Diocesano don Giacinto, il Vescovo ha tenuto un applaudito discorso elogiando i suoi giovani per aver saputo continuare così compatti in questi anni così difficili, ed ha presentato con affettuose parole il nuovo presidente diocesano, universitario Ernesto Raffin il quale ha rivolto pure parole di saluto e di incitamento ai suoi compagni.

Il Consigliere Superiore della Gioventù di A. C. sig. Arnaldo Armani, ha tenuto il discorso ufficiale trattando dei compiti dei giovani di A. C e suscitando una fervida manifestazione di entusiasmo, coronata dal canto dell'inno del Congresso.

Il Vescovo ha poi concluso i lavori con un discorso nel quale ringraziato il Prefetto, il Sindaco, le autorità e le altre personalità per aver voluto onorare con la loro presenza la manifestazione, ha elogiato l'opera del presidente Biasin, intrepida figura di patriota, ed ha additato l'apostolato di carità spirituale che i giovani cattolici devono svolgere verso gli altri fratelli perchè nella concordia degli animi la Patria possa risorgere dalle sue rovine.

Manifestazioni sportive e musicali

Nel pomeriggio, nei cortili dell'Oratorio Don Bosco, dove i congressisti erano affluiti per la colazione al sacco, si sono svolte interessanti manifestazioni ricreative: una partita di calcio tra le rappresentative delle foranie di Pordenone e di Portogruaro, un concerto tenuto dalla banda dell'Oratorio, diretta dal maestro Peller, un'ora «Ju» ed altri trattenimenti tra i quali si sono suddivisi i giovani.

L'imponente processione

Alle 16, le campane di tutta la città hanno dato il segnale che la processione eucaristica stava snodandosi Una folla di cittadini si era raccolta a far ala lungo i corsi Garibaldi e Vitt. Em. II, i cui palazzi erano tutti adorni di drappi e di vessilli La processione aperta da vigili urbani e dai labari diocesani scortati da paggetti, proseguiva con la banda dell'Oratorio, con le masse dei giovani suddivisi per forania, in testa ad ognuna delle quali stavano i vessilli delle Associazioni; venivano poi la banda di San Vito, i reparti degli esploratori di Roveredo e di Maniago, i paggetti del Don Bosco, i chierici del Seminario, uno stuolo di parroci e sacerdoti della città e della diocesi in cotta e stola, i prelati in abito cremisi, ed infine tra il fumo degli incensieri il baldacchino retto e scortato dallo stuolo degli universitari cattolici, sotto il quale il Vescovo reggeva l'Ostensorio recante il SS Sacramento. Seguivano il Sindaco ing. Asquini col pro sindaco ing. Garlato, il Presidente del C.L.N. dottor Valussi, l'ing Girolami e l'avv. Asquini lella Deputazione provinciale, gli assistenti ed i membri dei consigli diocesani dell'A. C. maschile e quindi, con i vessilli, gli uomini cattolici della forania di Pordenone ed una folla di fedeli.

Raggiunta la processione il Duomo, è stato cantato il Te Deum e mons. Muccin a nome dei fedeli della città ha rivolto un saluto agli ospiti. Il Vescovo prima di impartire la benedizione eucaristica ha tenuto un nuovo alto discorso con il quale il Congresso ha avuto termine.

In serata la grande massa dei giovani ha raggiunto regolarmente i propri paesi.

Dopo l'assemblea dell'«Operaia»

Tutti i soci della Società Operaia di M. S. ed I. che hanno partecipato, in occasione dell'annuale assemblea, alla visita alla Società di Macinazione, sono invitati a prenotare le copie delle fotografie eseguite in quella circostanza, presso la sede.

Corte Straordinaria d'Assise

Sezione di Pordenone

Richieste di informazioni per istruttorie in corso di detenuti politici

La Sezione di Pordenone della Corte Straordinaria d'Assise - Ufficio del pubblico ministero - informa tutti i cittadini che sono in corso istruttorie per reati politici contro le seguenti persone:

Francesco Bancheri di Carlo, classe 1914, residente a Ivrea, capo di terza classe della X Flottiglia «Mas» - Aldo Battistella fu Michelangelo, classe 1917, residente a Roraigrande, segretario amministrativo del fascio repubblicano di Pordenone, imputato di collaborazionismo - Daniele Billiani fu Antonio, classe 1886, residente a Pordenone, imputato di collaborazionismo - Giuseppe Bortolan di Pietro, classe 1922, residente a S. Vito al Tagliamento, appartenente ad un reparto di paracadutisti tedeschi col grado di sergente - Edimiro Bortolozzi fu Egidio, classe 1914, residente a Pordenone, ex segretario federale di Udine e ufficiale di collegamento di Pordenone - Bernardino Calicchia di Antonio, classe 1916, residente a Valvasone appartenente alla Milizia Difesa Territoriale - Pietro Colombo di Osiride, classe 1921, residente a Pordenone, comandante della Difesa Territoriale di Pordenone - Luigi Fort detto Palanca fu Andrea, residente a Polcenigo. squadrista manganellatore - Italico Gatti fu Giuseppe, classe 1903, residente a Pordenone, appartenente al 5. Regg. M. Difesa Territoriale - Bruno Giorgio di Giuseppe, residente a Maniago, appartenente alla Milizia Difesa Territoriale - Delma Garosso di Felice, classe 1921, residente a Basaldella, imputata di spionaggio - Aldo Gorgatti di Carlo, classe 1922, residente ad Azzano X, appartenente alla X Flottiglia «Mas» - Antonio Grillo fu Stefano, classe 1914, residente a Torre di Pordenone, appartenente alla Difesa Territoriale - Gabriele Mancini di Giuliano, classe 1905, residente a S. Vito al Tagliamento, ufficiale della Milizia Difesa Territoriale - Ernesto Mazzacco di Luigi, classe 1927, residente ad Arzene, appartenente alla Milizia Difesa Territoriale - Sante Mazzega di Giuseppe, classe 1922, residente a Giais di Aviano, imputato di spionaggio - co. Rodolfo Montereale fu Pietro classe 1897, residente a Pordenone, triumviro e segretario del fascio repubblicano e commissario prefettizio di Pordenone - Pietro Moretti di Federico, classe 1928, residente a Gradisca di Sedegliano, appartenente alla Milizia Difesa Territoriale - Ida Murari in Marconcini, classe 1904, residente a S. Quirino, imputata di spionaggio - Dino Paron di N. N., residente a Valvasone, sottufficiale della Milizia Difesa Territoriale - Lina Patessio di Antonio, classe 1924, residente a Vallenoncello, imputata di spionaggio - Ardengo Presot di Bortolo, classe 1926, residente a Porcia, ex partigiano costituitosi alle bande nere, imputato di collaborazionismo - Corrado Rampogna di Antonio, classe 1926, residente a Pordenone, milite della Milizia Difesa Territoriale, imputato di aver partecipato a rastrellamenti - Antonio Rigobello fu Raimondo, classe 1926, tenente della Milizia Difesa Territoriale, imputato di aver partecipato a rastrellamenti - Luigi Scaranzin fu Ermenegildo, classe 1911, residente a Pordenone, già appartenente al 5. Regg. Milizia Difesa Territoriale - Igildo Simoni detto Gino fu Giovanni, classe 1900, residente a Pordenone, imputato di collaborazionismo e spionaggio - Fedele Stella fu Francesco, residente a Maniago, imputato di collaborazionismo e spionaggio - Lino Gatti di Angelo classe 1924, residente a Torre di Pordenone, appartenente al Comando SS Adria di Pordenone - Raimondo Brun fu Ermenegildo, classe 1924, residente a Porcia, imputato di spionaggio - Martino Del Bello, di N. N., classe 1928 residente a Valvasone, appartenente alla Milizia Difesa Territoriale.

Chiunque avesse delle informazioni che riguardano l'attività criminale dei predetti deve presentare denuncia scritta e circostanziata con le proprie generalità ed indirizzo inviandola o presentandola alla Sezione di Pordenone della Corte Straordinaria di Assise, o a presentarsi di persona, per formularla verbalmente.

Non si terrà conto delle denuncie anonime per quanto circonstanziate.

Il concerto vocale strumentale di questa sera al « Roma »

La partecipazione del soprano Toniutti e del violinista Eligio Ciriani

Questa sera, martedì 28, alle ore 21, avrà luogo nella sala del Supercinema « Roma » un concerto vocale strumentale con la partecipazione del gentile soprano Elda Toniutti, del violinista Eligio Ciriani e del pianista Mario De Marco, il quale siederà al pianoforte.

Ecco il programma:

Parte Prima (soprano Elda Toniutti): 1) Mozart « Nozze di Figaro » (De vieni non tardar); 2) Broggi « La lucciola »; 3) Verdi « Traviata » (E' strano).

Parte seconda (violinista Eligio Ciriani): 4) Tartini « Sonata in sol minore; 5) Sarasate « Romanza andalusa »; 6) Wieniawchj « Marzurka » 8) Beethoven « Romanza in fa maggiore; 9) Paganini-Ciriani « XII Sonatina».

Parte terza (soprano Elda Toniutti): 10) Donizetti « Don Pasquale »; 11) Sadero «Ninna nanna »; 12) Rossini «Barbiere di Siviglia», «Una voce poco fa»).

La meritata fama che godono i tre distinti artisti fa prevedere fin d'ora che questa sera la bella sala del «Roma » sarà affollatissima, tanto più che il programma presenta pregi artistici di alto valore.

Notizie dalla Polonia

All'Ufficio Informazioni di Udine, il sig. Redaelli Antonio (Vimercate, Milano) ha consegnato il seguente elenco di friulani assicurando che stavano bene quando li ha lasciati:

Buongiorno Giovanni, San Odorico (Sacile); Massacci Francesco, Azzano Decimo; Zanetti Giovanni, Pordenone; Zoretti Giovanni, Sacile; De Lorenzo Angelo, Pordenone.

In merito ad una corrispondenza

pubblicata dal “Lavoratore„ di Trieste

Ad evitare errate interpretazioni circa l'attacco mosso dal Lavoratore *di Trieste al nostro redattore capo Manzano, con riferimento anche ad altro personale di redazione e indirettamente al Commissariato e alla Commissione Stampa preposti alla direzione amministrativa e politica del nostro giornale pubblichiamo uno stralcio del verbale della seduta n. 95 del Comitato di Liberazione Nazionale Provinciale ed un comunicato della Commissione Stampa.*

STRALCIO VERBALE SEDUTA N. 95 IN DATA 24 AGOSTO 1945

« ...circa l'articolo «Nausea dopo cena », apparso di recente su *Il Lavoratore* di Trieste, organo del P.C il C.L.N. Provinciale deplora che sia stata data ospitalità su un quotidiano di partito a lagnanze che interessano il C.L.N. Provinciale medesimo, senza che dette lagnanze da quel partito fossero prima portate in sede di Comitato.

Si decide di chiarire sul giornale *Libertà* la composizione del Commissariato che dirige il giornale e della Commissione stampa proposta alla direzione politica... ».

COMUNICATO DELLA COMMISSIONE STAMPA

In seguito al verbale del C.L.N.P. in cui si precisa il pensiero dello stesso nei riguardi degli attacchi mossi, sia pure indirettamente, al Comitato stesso ed alla Commissione Stampa per il caso Manzano, il Direttore di *Libertà* è invitato a dare pubblicità al verbale stesso ed ai nomi dei componenti la Commissione Stampa cui è deferito il controllo sulla linea politica che il giornale deve seguire quale organo del C.L.N. della Provincia di Udine.

Ed ecco i nomi dei componenti il Commissariato e la Commissione Stampa:

Commissari:
Pignat Carlo del Partito Socialista
Rag. Feruglio Antonio del Partito Comunista

Commissione Stampa:
Bortolussi Luigi (Marco) del Partito Comunista
Dott. Comessatti Guido del Partito d'Azione
Rag. Del Bianco Giuseppe, del Partito Liberale
Feruglio Felice del Partito Socialista
Avv. Schiratti Guglielmo, del Partito della Democrazia Cristiana.

Il caso in questione sarà risolto in sede competente.

SACILE

« Il Misuriello » in occasione della « Sagra dei Osei »

Siamo lieti di annunciare che in occasione della «Sagra dei Osei» funzionerà « Il Misuriello » che — come molti ricorderanno — tanto successo ha ottenuto negli anni aurei della Fiera.

La gestione del Misuriello è stata affidata al noto consulente legale concittadino sig. Antonio Pallù.

La filarmonica a Vittorio Veneto

Per la seconda volta in una settimana la Banda cittadina, su invito della « Pro Vittorio », si è recata a Serravalle, in occasione della tradizionale Sagra di S. Augusta, per tenervi un concerto. Il Piazzale Flaminio era gremito di una grande folla. Purtroppo il tempo non è stato clemente e solo una parte del Concerto ha potuto svolgersi negli intermezzi dei vari acquazzoni. Tuttavia il pubblico ha espresso con scroscianti applausi la sua soddisfazione per l'esecuzione veramente impeccabile del IV atto della « Lucia di Lammermoor » e della grande fantasia della « Traviata ».

La Banda di Sacile, che a Vittorio è conosciuta ed apprezzata, ha dimostrato di aver raggiunto in poche settimane il grado di efficienza dei tempi migliori. Merito, questo, dei filarmonici che nulla hanno perduto dell'antico entusiasmo; merito del professor Romagnoli che alla Banda dedica le sue migliori energie e la sua grande competenza; merito della Reggenza Provvisoria, che, sotto la Presidenza di un intenditore e di un appassionato qual'è il cav. uff. Giuseppe Amadio, ha saputo in brevissimo tempo risolvere i non lievi problemi della ricostituzione e della ripresa portando l'Istituzione ad una posizione di primato fra tutti i complessi artistici non stipendiati del Veneto.

Corso di lingua inglese

Siamo in grado di comunicare che il corso serale preparatorio di lingua inglese, promosso dal Fronte della Gioventù, è stato iniziato da qualche settimana e procede ottimamente.

Con il 3 settembre p. v. avrà improrogabilmente inizio il corso regolare della durata di mesi cinque. Gli iscritti superano la ventina e si ha ragione di ritenere che il vantaggio che ritrarranno dalla frequenza del Corso sarà indubbiamente utilissimo.

Per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi al Comitato del Fronte della Gioventù, ogni giorno dalle 18 in poi, presso la sede del C.L.N. in Palazzo Biglia.

Funebri Abramo Modolo

Seguendo via dell'Ospitale, via Cavour, piazza Plebiscito, via della Pietà, domenica alle 17,30, un lungo corteo di amici, di estimatori, di cittadini ha accompagnato all'ultima dimora le spoglie del concittadino Abramo Modolo, decesso a 51 anni, nel pomeriggio di sabato scorso, presso il nostro Ospedale civile dopo qualche mese di degenza.

La salma era seguita dai figli Silvana e Fortunato e dai fratelli Riccardo e Giuseppina.

Tra i numerosi intervenuti notammo una larga rappresentanza del Distretto Militare di Sacile ove il figlio dello scomparso, reduce dalla Germania da pochi giorni, è occupato.

Abramo Modolo era un artigiano operoso, un allegro compagno, un buon padre di famiglia.

Alla vedova, ai figli, ai fratelli vivissime condoglianze.

CODROIPO

Funebri Anna Gal

Domenica 19 a Camino, nel pomeriggio, hanno avuto luogo i funerali della compianta signora Anna Gal in Minciotti, deceduta il mattino del giorno precedente dopo lunga e penosa malattia.

Pur contenuti nella forma, in omaggio all'indole modesta della defunta, sono riusciti imponenti per la totalitaria partecipazione degli amici di famiglia e conoscenti di tutti i paesi limitrofi.

La bara, portata a spalla dalle donne dei mezzadri della famiglia, era seguita dai figli e dai parenti tutti, oltre che dal largo stuolo di amici ed ammiratori dell'anima buona della defunta.

* * *

Per onorare la memoria della compianta signora Anna Gal in Minciotti, all'Asilo infantile di Camino, sono pervenute le seguenti offerte:

Il marito L. 1000, il figlio dott. Francesco L. 1.000, le figlie Lina, Ada ed Anna L. 1.500, la sorella Giovanna Corsi L. 300.

Raccolte il giorno dei funerali lire 5.470. Totale L. 8.270.

L'Ente beneficiato ringrazia.

Buone notizie di ex internati

Piccolo Nello, Buia (10-8); Foschiani Adelino, Fagagna (10-8); S. ten. Dell'Oste Fedele, Ovaro (30-7); S. ten. Raber Oreste, Ovaro (30-7); Zeninotti Rino, Udine; Rossi Egisto, Martignacco; Cerasuolo Osvaldo, Udine (18-7); Blasone Mario, Udine (1-7); Vianai Dino, Variano (1-7); Pupatti, Segnacco (7-8); Battistutto Gioacchino, Palmanova, Truant Renato, Travesio (5-5); Roncardini Giovanni, Tiezzo (25-6); Cosatto Virginio, Tricesimo (1-7); Venturini Giuseppina, Tarcento (1-7); Castenetto Lina, Cassacco (1-7).

I sopra elencati stanno bene e attendono il rimpatrio.

Migliori schiarimenti si possono avere in via T. Deciani, 78, nell'Ufficio Informazioni.

Ritorno dall'America

CARLEVARIS VALENTINO nato a Ovaro, 1907, ex sottufficiale — è ritornato dall'America — ha il piacere di comunicarlo agli amici di Tolmezzo e tutti gli altri, che saluta cordialmente, certo che lo apprenderanno con gioia.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tipografia Editrice di via Carducci

Cronaca di Udine

Riunione della Deputazione provinciale

Ampio esame del problema per l'istruzione tecnica -- Un Consorzio per la ricostruzione dei paesi devastati dalla rappressaglia nazifascista

Il riconoscimento di Parri per il contributo friulano nella lotta per la liberazione

Nella seduta di giovedì ultimo scorso la Deputazione Provinciale, presieduta dal prof. dott. Melchiorre Chiussi e con l'intervento del vice presidente arch. Midena e di nove Deputati, ha esaminato, fra altri, il problema relativo al Consorzio Provinciale per l'istruzione tecnica.

Il Presidente, richiamandosi alle origini dell'istituzione e alla successiva obbligatorietà dei Consorzi imposta dal fascismo nel gennaio 1929, ha posto in evidenza la necessità che il delicato compito venga ora assunto dalla Provincia la quale ha interesse e dovere di riprenderne la direzione per cancellare quelle assurdità che le leggi fasciste vi hanno sovrapposto; occorre che l'istruzione tecnica nella nostra Provincia si fondi su nuovi criteri legislativi e ai Consorzi venga ridata una nuova autonomia e un più sano e razionale indirizzo scolastico a tutte le molteplici scuole professionali nella Provincia disseminate e che potrebbero venire incrementate, ad esempio, da una scuola di sericoltura, di una per l'economia montana a Pielungo ecc. alcune delle quali potrebbero trovare legami e sviluppi naturali nell'Istituto «Locatelli» di Udine, che di queste scuole potrebbe considerarsi quale Istituto di 2° grado.

Aggiunge che questi criteri hanno trovato fin d'ora sensibilità e comprensione presso gli organi competenti della Capitale, cui esso Presidente di recente, ha avuto personalmente occasione di prospettarli.

Il Deputato ing. Girolami, rilevando la scarsità dei risultati scolastici fino ad ora conseguiti, almeno in alcune scuole dello spilimberghese e del maniaghese, ritiene che l'istituzione sia stata dall'indirizzo fascista, snaturata nei suoi fini, nei riguardi specialmente degli operai i quali, nella gran parte, emigravano non quali elementi specializzati dalle dette scuole, ma quali comuni braccianti, con evidente nocumento economico e di prestigio.

Se il Consorzio Provinciale per l'istruzione tecnica riprenderà la sua autonomia e le scuole professionali saranno riattivate in regime di libertà anche i Comuni saranno solleciti di farle prosperare.

Il Deputato Pessa ha posto in rilievo la necessità che si dia incremento anche alle scuole agrarie il che, ha aggiunto il Presidente, potrà ottenersi ad esempio con la attrezzatura agraria dell'Istituto di Rubignacco e l'Azienda Agraria di Molin di Ponte.

Ritiene quindi il Presidente che il detto Consorzio Provinciale per l'istruzione tecnica debba considerarsi decaduto nella sua rappresentanza e debba intanto venir sostituito da un Commissario.

E' noto che una delle più gravi violazioni costituzionali perpetrate dal cessato regime è stata quella di sopprimere, senza l'osservanza della procedura prescritta dalla legge, numerosi piccoli Comuni, le cui popolazioni, legittimamente gelose delle loro autonomie comunali, ne hanno subite e subiscono tuttora le conseguenze di ordine morale e materiale.

La Deputazione, in una al parere espresso dal Comitato di Liberazione Nazionale della Provincia, ha concordemente espresso il voto che apposita legge consenta di ripristinare le circoscrizioni comunali della Provincia nostra, preesistenti al R.D.L. 17 febbraio 1927 n. 383 le quante volte le popolazioni interessate dei soppressi Comuni — in numero di 32 — ne facciano domanda.

Darà tutto il suo appoggio perchè le Autorità competenti soddisfino con un provvedimento unitario oppure con provvedimenti singoli le richieste delle interessate popolazioni.

Il Presidente riferisce che è in corso di costituzione un Consorzio per la ricostruzione dei Paesi del Friuli devastati dalla rappresaglia nazifascista e che di questi giorni esso Presidente ha avuto occasione di illustrare personalmente ai competenti organi ministeriali della Capitale un memoriale del Comitato promotore all'uopo formatosi, ponendo in risalto la partecipazione alla lotta aperta dei Paesi devastati, le possibilità economiche intrinseche delle zone colpite e la forma concreta per provvedervi.

La ricostruzione dovrebbe importare la spesa di un miliardo e mezzo, che attraverso il Ministero della ricostruzione potrà essere realizzata con la formazione di un Ente autonomo controllato dai Ministeri competenti.

Questo segno di ripresa del nostro Friuli è stato grandemente apprezzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha inviato al Prefetto Candolini il seguente telegramma:

«*Presidente Consiglio sentita relazione Presidente codesta Deputazione Provinciale su eroico contributo dato alla lotta di liberazione dalla popolazione dei comuni di Attimis, Nimis, Faedis, Forni di Sotto, Barcis ed Andreis, mi incarica esprimere suo vivo riconoscimento e assicurare interessamento Governo opera ricostruzione paesi distrutti da feroce rappresaglia nazifascista*».

Il Prefetto ha espresso a sua volta al Presidente Chiussi il suo vivo compiacimento cui l'intera Deputazione si è associata.

La Deputazione infine ha esaminato numerosi altri argomenti ed adottato deliberazioni varie su materie di ordinaria amministrazione nella laboriosa seduta che, sotto la presidenza del vice presidente architetto Midena, è stata ripresa nelle ore pomeridiane.

I lavoratori per il Prestito

La Camera Confederale del Lavoro comunica:

I dipendenti della Ditta Fratelli Marzano di Uline hanno sottoscritto al presto l'importo complessivo di L. 59.500. Parte di detto importo è stato anticipato dalla Ditta che è venuta incontro al desiderio dei suoi dipendenti trattenendo a rate gli importi sottoscritti.

* * *

Inoltre, per iniziativa della Commissione interna di fabbrica e del C.L.N. aziendale della S.F.E. è stata raccolta la somma di L. 111.000 fra gli operai e gli impiegati per il Prestito Nazionale della ricostruzione.

Ancora una volta i lavoratori hanno dimostrato il loro patriottismo, il loro alto senso del dovere e la loro piena fiducia nelle istituzioni democratiche rispondendo in modo concreto all'appello della Patria, volontariamente, senza nessuna imposizione, privandosi in parte del necessario, in quanto, come ognuno sa, corrono tempi assai duri, in modo particolare per i lavoratori.

Il numero totale degli operai e impiegati della S.F.E. è di circa 250.

I Consorzi di bonifica della Bassa friulana

per la disoccupazione

Per concoorrere a risolvere il problema della disoccupazione i Consorzi di Bonifica della Bassa Friulana, attraverso il Consorzio centrale di 2.o grado, hanno fin dai primi giorni dello scorso luglio predisposto, d'intesa col locale Ufficio del Genio Civile, un ampio programma di lavori, già segnalato alle Autorità Superiori, richiedente notevole prevalenza di mano d'opera e nello stesso tempo concorrente all'attuazione di varii progetti inerenti alla bonifica stessa.

Si tratta di un programma massimo, consistente, per sommi capi, nella canalizzazione idraulica della zona Corgnolo-Corno, con sistemazione anche dei corsi d'acqua; — nella inalveazione di un tratto del Basso Cormor coi collettori affluenti, per predisporre anche l'inizio della Bonifica Saline di Marano; — in opere di irrigazione nelle zone della Stradalta ancora soggette ai danni della siccità; ed infine nella sistemazione idraulica del Bacino Tiel Mondina (Aquileia e Grado).

Accanto a questi principali lavori vi è altresì un ulteriore elenco di opere di sistemazione e di irrigazione in tutto il Basso Friuli.

Importante lavoro d'immediata esecuzione sarà pure quello della continuazione della riparazione di opere danneggiate dalla guerra.

Questo notevole programma, per il quale sono già approntati i progetti, si dovrà naturalmente eseguire per gradi, perchè si tratta di un preventivo di spesa di circa un miliardo, per il quale si attende anche il finanziamento dello Stato con le debite approvazioni.

Nell'attesa, il Consorzio stesso si è rivolto alle competenti Autorità locali per ottenere l'appoggio onde addivenire con tutta urgenza all'esecuzione della parte dei lavori che rifiettono il ripristino delle opere danneggiate dalla guerra, con integrazione anche del prosciugamento dei cinque mila ettari di terreno già allagati dai tedeschi e che si stanno ora redimendo e restituendo alla precedente coltura.

Il Consorzio infine, per affrettare l'impiego della mano d'opera, sta coordinando anche le varie iniziative dei proprietari privati e dei Comitati locali per inquadrarle efficacemente e razionalmente nel programma generale, mentre il Consorzio stesso per proprio conto ha già integrato sensibilmente le somme di bilancio per le manutenzioni in corso.

Sentenze penali

Il Pretore di S. Daniele del Friuli

con decreto penale in data 27 luglio 1945 ha condannato.

Toniutti Aurora di Guido d'anni 29 da Rodeano Alto alla pena di L. 500 di multa e L. 300 di ammenda, per aver posto in commercio, come genuino, latte annacquato. (Art. 516 C. P. e art. 23 Reg. 9-5-1929 numero 994.

S. Daniele del Friuli, 17 agosto 1945

Il Primo Cancelliere
Nicolò Maier

Il Pretore di S. Daniele del Friuli

con decreto penale in data 26 luglio 1945 ha condannato.

Zoratti Mario fu Vitale d'anni 49 da Fagagna alla pena di L. 400 di multa e L. 200 di ammenda, per aver posto in commercio, come genuino, latte annacquato. (Art. 516 C. P. e art. 23 Reg. 9-5-1929 n. 994.

S. Daniele del Friuli, 17 agosto 1945

Il Primo Cancelliere
Nicolò Maier

Smarrimento

Libretto viaggio autocarro 3631 UD smarrito Viale Ledra sabato scorso, mancia riportarlo Enac.

Diffida

Il sig. BERTONE NATALE da Tissano (S. Maria la Longa) rende di pubblica ragione che a datare dal 28 agosto 1945 non assume debiti od altri impegni contratti in proprio o nel di lui nome dalla signora COSSARO Ida in Bertone Natale.

Tissano, 20 agosto 1945.

A circa due anni dalla morte del

Capitano
Domenico Deganutti

avvenuta a Catanzaro il 23 novembre 1943, la moglie Ilda ed i figli Marucci e Gianni ne dànno il doloroso annuncio.

Una messa in suffragio dell'estinto verrà celebrata in Buttrio (Udine) il 29 agosto 1945 alle ore nove.

Buttrio (Udine), 27 agosto 1945.

Dopo lunga malattia, cristianamente sopportata, spirava domenica 26 corr nel bacio del Signore il

Geom. Mario Verzegnassi
d'anni 35

A tumulazione avvenuta, ne danno il tristissimo annuncio la mamma, il fratello, le sorelle, i cognati ed i congiunti tutti.

Si ringraziano tutti i buoni che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Udine, 28 agosto 1945.
Via Ermes di Colloredo 19.

Alle ore 19 del 25 agosto 1945 per tragico incidente mancava ai vivi

Giovanni Da Porto
d'anni 68

Lo piangono desolati la moglie Borsetta Giuseppina, i figli, Massimo, Maria, Mario, (disperso dal 1942), Carlo, e parenti tutti.

La presente partecipazione a tumulazione avvenuta. Si ringrazia quanti presero parte alla mesta cerimonia.

Udine, 27 agosto 1945.

Chi sapesse qualcosa...

.. di Avio Gasparotto di 20 anni il quale il 23 dicembre 1944 è stato arrestato e deportato in Germania. Informare la famiglia Giuseppe Gasparotto, viale Gorizia 7 Pordenone.

... di Canciani Pietro e Giacomello Germano Giuseppe da Spilimbergo internato nel campo di Dachau. Informare l'ufficio segreteria del Partito comunista di Udine (Palazzo del Popolo).

... del partigiano Romano Ermacora che non comunica con la famiglia dal 5 aprile '45. Informare Giuseppina Ermacora, via Boninis 11, Cividale.

.. di Riccardo Angeli deportato in Germania il 3 ottobre 1944. Informare la famiglia Antonio Angeli via Boninis 11, Cividale.

... del cap. magg. Dorino Del Fabbro Feldpost N. 43733-A visto fuggire dal campo di concentramento di Saraievo verso il 18 o 19 dicembre '44. Da allora non ha dato più notizie di sè. Informare la moglie Del Fabbro Alice Piazzetta De Portis 4, Cividale.

.... Antonio Fattori che ultimamente si trovava ad Essen. Informare la moglie Giulia Fattori (?).

Annunci economici

CAPITALI AZIENDE - SOCIETA

SERIA industria cerca trecentomila estinzione rateale, garanzie. 2194 Pubblicità Libertà.

COMPRE VENDITE-CESSIONI

VENDESI Manzano campi 7-10 casa colonica esclusi intermediari. 2297 Pubblicità Libertà.

VENDESI periferia Udine area per villetta anche a spezzati. Ruttar Mercatovecchio 9. 2191

VENDO 14 ettari casa colonica nuova terreno prima qualità alberato e vitato vicinanze Cormons. Toneatti. Caffè Dorta. Udine. 2074

VENDONSI casette cortile orto centro città. 2184 Pubblicità Libertà.

COMMERCIALI

APPARECCHI fotografici a pellicola in rotolo compero. Via Carducci 18, Udine.

CAMBIASI fucile caccia cal. 12 quasi nuovo canne Krupp cani interni montato Beretta con due copertoni Michelin 400x165. Telefonare 20-51. Pilota. 2261

CAMBIEREBBESI stivali semirigidi e stufa elettrica con macchina scrivere. D'Antoni Pozzuolo. 2187

CAUSA partenza vendesi due maiali adulti femmine, capra da latte, miglior offerente. 2058 Pubblicità Libertà.

CLASSICA spinetta originale, rara occasione vendo. Via Poscolle, 79 III p.

MACCHINA cucire seminuova Singer pedale rientrante vendesi. 2183 Pubblicità Libertà.

OCCASIONE vendesi macchina da scrivere via Bertaldia 14 dalle 8-10 17-19. 2189

PELLICCIA nera la più nuovissima vendo. Viale Ledra, 30. 2048

PIANOFORTE marca Gerhen ottimo stato corde incrociate, verticale vendesi. Via Mazzini, 4. 2167

SALOTTO ghiacciaia ventuno dischi stivaloni nuovi 43, vestito lana causa partenza vendonsi. Via Grazzano, 65. 11,30-12.30. 2101

SERVIZIO posate 12 alpacca argentata astuccio servizio bicchieri cristallo 12 vendonsi. 2204 Pubblicità Libertà.

RADIO Siemens 2 campi d'onda altro CGGE occasione vendo. 2103 Pubblicità Libertà.

RADIO nuova 5 valvole vendesi migliore offerente. 2176 Pubblicità Libertà.

2 RADIO 5-8 valvole e camera letta vendesi. 1921 Pubblicità Libertà.

2 MACCHINE maglieria cm. 60 n. 5 cm. 45 n. 8. Rivolgersi via nazionale 73, Osoppo 2186

DOMANDE D. IMPIEGO E LAVORO

AUTISTA III grado Diesel pratica gassogeno patente motocarro offresi ovunque 1926 Pubbl. Libertà.

BOLOGNESE 33enne solo residente Udine occuperebbesi subito presso gabinetto medico o altro impiego. 2301 Pubblicità Libertà.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi ovunque, anche altro impiego. Via Piave 3, II P. 2193

25ENNE volonteroso serio patente II. grado offresi presso azienda commerciale o industriale. 2270 Pubblicità Libertà.

OFFERTE - IMPIEGO E LAVORO

COMANDO inglese richiede un buon interprete ed una dattilografa. Presentarsi oggi stesso 28 agosto alle 10.30 A. M. in via Mazzini 9.

INDUSTRIA locale cerca impiegato giovane capace anche disegnare. 2088 Pubblicità Libertà.

MAGLIAIA abile cercasi d'urgenza. Rivolgersi 2067 Pubbl. Libertà.

VIAGGIATORE cercasi 2272 Pubblicità Libertà.

AUTOMOBILI - CICLI - SPORT

CERCO coperture balloncino e camera d'aria 26x1/2. Tiberio Deciani, 17 a 2104

VENDESI bicicletta donna uomo gomme ottime. Piano Alfredo. Via Pracchiuso 9 2180

VENDO bicicletta uomo torpedo, gommata. 2281 Pubblicità Libertà.

LEZIONI CONVERSAZIONI

LEZIONI fisarmonica pianoforte disegno scuole medie. Prezzi modici. 2185 Pubblicità Libertà.

TITOLARE lingue classiche istituti superiori vissuto lungamente estero perfetta conoscenza inglese impartirebbe lezioni. 2292 Pubblicità Libertà.

RINVENIMENTI

RINVENUTO portafoglio via Prampero. Rivolgersi per il ritiro in via Prampero 12. 2290

SMARRIMENTI

CAMERIERA ha smarrito giardini Prefettura stilografica Watermann oro non sua. Rinvenitore farà opera buona riportandola via Vitt. Veneto 18. Visintin. 2277

VARI

CAMION portata 40 q.li offresi lunghi viaggi. Rivolgersi 2263 Pubblicità Libertà

FRANCOBOLLI compero, cambio vendo. Chiedere listino gratis via Nazionale 69, Osoppo. 2190

LA RIGENERATRICE è l'istituto di bellezza dei cicli e delle carrozzelle. Udine via Tricesimo 14. 2195

UFFICIO offre lavoro rilegatura volumi da eseguire nella sua sede. Rivolgersi via Zanon 20.

L'UFFICIO TECNICO RUTTAR
Via Mercatovecchio, 9/II
è a Vostra disposizione per:
Danni di guerra - Progettazioni meccaniche ed edili
COMPRA-VENDITE
Mercatovecchio 9 - II. p., Udine

Profumeria Moderna
UDINE - Via Belloni, 3
Palazzo Cinema Garibaldi
SONO ARRIVATE LE ULTIME NOVITA' DI BIGIOTTERIA
BOTTONI - PORTAFOGLI - BORSE - PROFUMI - COLONIE ROSSETTI
Vendite anche all'ingrosso per negozianti

Cercasi segantino
capace lavorazione sega nastro con carrello per tronchi.
Rivolgersi. Laghi in Meduno

LAMA STROP
L'affilatore perfetto delle lame
Coltellerie Barbetti Giuseppe
Via Paolo Canciani, Udine.

ENRICO LOI
Sottomonte 26 - UDINE
Acquista e vende a prezzi vantaggiosi vestiario, biancheria, carrozzelle bambini, mobili diversi, macchinari, biciclette, servizi caffè e porcellane, posaterie ed altro usato.

LA DITTA
AMELIA PIZZALI
NEGOZIO
CONFEZIONI MAGLIERIA
sita in Via Grazzano 27.
Avverte la sua spettabile clientela che ha ripreso la sua attività con perfette lavoranti.

PER LA CASTRAZIONE DEI SUINI
per Udine e Comuni adiacenti, rivolgersi rivendita giornali piazzale Chiavris.

Cercasi bicicletta uomo
buono stato gommata
Offerte Amministrazione Libertà Piazza Duomo, 1

SARIORIE PER SIGNORA
MERCERIE - MAGLIFICI
Fate un acquisto veramente conveniente
Senza muoversi dal Vs/ laboratorio potete confezionare con una minimissima spesa i bottoni occorrenti per il vostro lavoro.
Assortimento animelle NOVITA' di ogni tipo e grandezze.
Spedizione listino a richiesta
VISITATECI
Concessionario esclusivo per le Tre Venezie
B. DI CINTIO
Via del Carbone 7a - UDINE

Mobili pronti
e su ordinazione
Mobilificio
DAL SOGLIO - ARTEGNA

“TOTALIA„
l'ADDIZIONATRICE COMPLETA
per il Vostro Ufficio che vende regolarmente l'Agenzia
LAGOMARSINO
Via Rauscedo (Palazzo Odeon) Udine - Telefono 19.43

TORBA
secca, ottima qualità, in vendita. Consegne a domicilio sollecite per medie e piccole quantità.
Minimo: 15 ql.
Per prenotazioni rivolgersi:
COSTANTINI
Via Zanon, 4, II piano - UDINE

Batterie accumulatori
per autocarri e vetture, in vendita presso la
Ditta PIETRO CLOCCHIATTI
Via Treppo, 22 - Udine

PIANOFORTI - HARMONIUM
Cambi - Restauri - Accordature
LAMBERTO PERUZZI - UDINE
Abitaz. viale Venezia, 73. Magazz. e Laborat. via Armando Diaz, 1

ELETTRICISTA
Riparazioni impianti ferri da stiro, fornelli
FRANCESCHINI VITTORIO
Via della Vigna, 8. Udine

Ditta VITTORIO VOLPI - Trasporti Spedizioni
Via S. Lucia 27 — PADOVA — Telef. 20347 - 24617
avverte la spettabile Clientela di aver organizzato un
servizio regolare merci e collettame - da e per Udine
A UDINE presso LESKOVICH - Viale Stazione

GIUSEPPE FLUMIANI
Cicli - Accessori - Ingrosso - Dettaglio
UDINE - Via F. Manfica N. 20
TELEFONO 20-48

La Casa di Spedizioni
MESSAGGERIA LIGURE-LOMBARDA
di Giulio Vergani - MILANO - Via Aldrovandi n. 15; tel. N. 24137
continua, con arrivi giornalieri, il servizio di trasporto merci a collettame ed a carichi completi dalla Lombardia al Friuli, con
PROPRI AUTOTRENI
Presa e consegna a domicilio.
Per tutte le Vostre esigenze rivolgeteVi alla Filiale di Udine, Viale Ferriera n. 40, telef. 3.30